



materia BASE

BS_base sottile è un massetto tradizionale per interno ed esterno composto da sabbie selezionate di granulometrie variabili e cemento A/L 42,5 R con aggiunta di fibre in pasta resinata per interventi a basso spessore

Impiego

BS_base sottile elemento costruttivo di spessore variabile (minimo spessore 3 cm) previsto al fine di raggiungere le quote di progetto e fornire un piano di posa idoneo al tipo di pavimentazione previsto (tipo ceramica, parquet, vinilici, linoleum, moquettes). Adatto per ambienti interni ed esterni e in particolare su impianti a pavimento.

L'utilizzo delle fibre resinata in pasta assicura: 1. distribuzione uniforme delle tensioni da ritiro plastico ed idraulico, con conseguente riduzione dei fenomeni fessurativi; 2. Incremento delle resistenze ai cicli di gelo-disgelo, alla carbonatazione, all'abrasione e all'urto; 3. sostituzione di reti metalliche.

. Non vanno aggiunti altri additivi plastificanti/fluidificanti (si rischierebbe di creare danni al massetto). (Non vanno aggiunti altri additivi plastificanti/fluidificanti (si rischierebbe di creare danni al massetto)).

Scheda tecnica

Spessore minimo di applicazione	ancorato: 1,5-3 cm - galleggiante: 4 cm
Densità del prodotto indurito	2400 kg/m ³ ca.
Resistenza a flessione a 28gg (N/mm ²)	6,2 N/mm ² ca.
Resistenza a compressione a 28gg (N/mm ²)	30 N/mm ² ca.
Coefficiente di conducibilità termica (EN 12524)(W/m ² K)	$\lambda = 2,0$ W/m ² K (valore tabulato)
Classe di resistenza UNI EN 13813	CT-C30-F6
Tempi di asciugatura ≥ 28 gg	
(UNI 11515)	$\leq 2\%$ per interni come supporto su resilienti e laminati
(UNI 11371)	$\leq 2\%$ per interni come supporto su pavimentazioni in legno
(UNI 11493)	$\leq 3\%$ per interni come supporto su piastrelature ceramiche
Planarità	≤ 3 mm
(CODICE DI BUONA PRATICA)	(misurata con regolo rigido da 2 mt, in ogni direzione)
Massetto in aderenza	- Ancorato al fondo mediante applicazione di idoneo promotore di adesione - Lo spessore deve essere dimensionato in relazione alla destinazione d'uso finale. Spessore minimo $\geq 1,5-3$ cm
Massetto galleggiante	- Posato su uno strato di isolamento termico/acustico e barriere a vapore Lo spessore deve essere dimensionato in relazione alle caratteristiche di comprimibilità dello strato isolante o di compensazione. Spessore minimo ≥ 4 cm
Massetto non aderente	Posato su uno strato separatore orizzontale Lo spessore deve essere dimensionato in relazione alla destinazione d'uso finale. Spessore minimo ≥ 4 cm.

N.B: Il sottofondo può essere realizzato, con conseguente miglioramento delle prestazioni, anche con cemento tipo II A/L 42,5 R.

I dati riportati sono desunti da prove di laboratorio e ne consegue che nelle pratiche applicazioni in cantiere le caratteristiche finali dei prodotti possono subire sostanziali variazioni in funzione delle situazioni meteorologiche e di posa in opera. Materia Veneta® srl si riserva il diritto di modificare a suo insindacabile giudizio e senza preavviso il contenuto della presente scheda tecnica.



via Roma, 23 | 35018 San Martino di Lupari | Padova
PI: 05195330286 | CF: 05195330286

materiaveneta.com | info@materiaveneta.com



materia BASE

BS_base sottile è un massetto tradizionale per interno ed esterno composto da sabbie selezionate di granulometrie variabili e cemento A/L 42,5 R con aggiunta di fibre in pasta resinata per interventi a basso spessore

Note Green

Il massetto "nome del prodotto" utilizza additivi ecosostenibili inseriti nel **DGNB-Navigator** (www.dgnb-navigator.de) in Germania e nel **baubook-Ökologistic ausschreiben** (www.baubook.at/oea) in Austria. Non contengono solventi e/o cloruri e contengono il 94 % in meno di VOC. Si tratta di un catalogo di criteri su base nazionale della **AgBB** e **ÖkoKauf Wien** con il quale è possibile partecipare ai concorsi per costruzioni ecosostenibili. Per rientrare in questi criteri sono stati rispettati i valori limite stabiliti nella direttiva europea 1999/45/CE per le sostanze CMR classificate come nocive per la salute e i prodotti sono stati classificati come privi di alchilfenolei tossilati (APEO), tossici per l'ambiente acquatico e difilmente biodegradabili nell'ambiente. Inoltre i prodotti sono stati classificati come privi di materie sintetiche e non nocivi per l'ambiente in base al regolamento CLP 1272/2008.

Preparazione del fondo

La superficie deve essere libera da polvere, sporco, ect. Per una migliore adesione è consigliato (per usi esterni obbligatorio) utilizzare una boiacca di ancoraggio come ripresa di getto. Effettuare la posa del massetto con la tecnica del "fresco su fresco". Nel caso di impianto a pavimento a carico dell'impiantista è lapredispensione di un nastro di materiale impermeabile e comprimibile dello spessore di 0.7-1 cm ed altoalmeno quanto il massetto da realizzare. Si deve avere l'accortezza altresì di posare il nylon per tutto ilperimetro e sotto il pannello in modo da evitare qualsiasi infiltrazione del materiale. Giunti: È buona normacreare appositi giunti geometrici non superiori ai 40 mq su grandi campiture e in tutte le porte, corridoi ezone dove si possano verificare tensioni in via di asciugamento e strutturali. Per quanto riguarda massetiesterni si deve rispettare la regola nel caso di campiture strette e lunghe di non superare i 3 mt lineari pergiunto.

Avvertenze

1. Temperature: Il prodotto fresco va protetto dal gelo e da una rapida essiccazione. Normalmente unatemperatura compresa fra +5°C e +30°C. Viene consigliata come valore minimo per l'applicazione e per unbuon indurimento del prodotto. Al di sotto di tale valore la presa verrebbe eccessivamente ritardata e sotto0°C il prodotto ancora fresco o anche non indurito sarebbe esposto all'azione disgregante del gelo. Nel caso ditemperature elevate si consiglia di stendere a fine dell'esecuzione del massetto, per tutta la superficie unnylon staccato almeno 4-5 cm dal massetto in modo tale che lo stesso per i primi 3-4 gg non sia a direttocontatto con la luce solare. 2. Impianto a pavimento: A carico dell'impiantista, come previsto dal "Codice di buonaPratica" edito Conpaviper al punto 5.1.1.4 lo "shock termico". A stagionatura avvenuta (vedi 10.4.6 e 10.5.6)deve essere effettuato un ciclo di accensione progressiva dell'impianto in modalità riscaldamento, perverificare la funzionalità dell'impianto oltre che rendere il massetto stabile. Di norma il ciclo di accensione(dopo almeno 30 gg dalla posa del massetto) si esegue mettendo in funzione l'impianto al minimo eaumentando la temperatura di 5°C al giorno fino al raggiungimento del regime massimo previsto inesercizio. Mantenuta la temperatura massima per minimo 5 giorni, si procede a ritroso, cioè diminuendola di5°C al giorno fino al raggiungimento della temperatura ambiente. Il massetto, sottoposto a questo ciclo,subisce uno shock termico che, frequentemente, provoca la comparsa di fessurazioni che devono esserevalutate. Il processo di avviamento del riscaldamento deve essere documentato. In caso di massetticementizi riscaldanti/raffrescanti la prova dell'umidità residua dovrà essere eseguita al termine del ciclo diaccensione e con impianto spento da almeno 3/5 giorni: in questo caso l'umidità residua viene considerataaccettabile per valori inferiori all'1,7% per rivestimenti in legno e del 3% nel caso in cui si debbano posarerivestimenti. È competenza del posatore del rivestimento verificare il valore di umidità presente nel massetto prima della posa del rivestimento utilizzando esclusivamente igrometro acarburio. Una volta terminata la posadel massetto in sabbia e cemento Materia Veneta® non è più in alcun modo responsabile per eventuali danni, alleopere realizzate, causati dall'inosservanza di quanto sopra specificato. È responsabilità del posatore primadella posa la verifica delle caratteristiche di: durezza superficiale, assenza di crepe e fessurazioni, grado diumidità, controllo delle quote, delle planarità e di pendenze nel caso degli esterni. Nel caso contrario ilposatore e da ritenersi responsabile da qualsiasi problematica o difetto che si possa riscontrarenell'immediato e nel futuro.

Fornitura

Impianti di Materia Veneta® Il prodotto viene impastato direttamente in cantiere grazie all'utilizzo di appositi mezziautomatizzati che permettono di controllare il dosaggio dei vari prodotti ed additivi pesando singolarmenteogni materiale su appositi planetari in cella di carico che tramite computer va a pesare tutti gli "step" deiprodotto utilizzati in modo tale che non vi sia alcun errore. Vengono pesate la sabbia, il cemento e l'acqua. Tale sicurezza evita qualsiasi scompenso tra il rapporto sabbia acqua e cemento, molto importante per il confezionamento di qualsiasi prodotto cementizio in edilizia. Impastatrici a terra.

N.B: Tutte le indicazioni riportate nella presente scheda tecnica si intendono puramente indicative e non vincolanti ai fini legali. Infatti i dati riportatisono desunti da prove di laboratorio e ne consegue che nelle pratiche applicazioni in cantiere le caratteristiche finali dei prodotti possono subiresostanziali variazioni in funzione delle situazioni metereologiche e di posa in opera. Materia Veneta® srl si riserva il diritto di modificare a suoinsindacabile giudizio e senza preavviso il contenuto della presente scheda tecnica.



via Roma, 23 | 35018 San Martino di Lupari | Padova
PI: 05195330286 | CF: 05195330286

materiaveneta.com | info@materiaveneta.com